

Dichiarazione contestuale per la concessione del patrocinio, l'uso e/o occupazione di locali , spazi e luoghi pubblici
(ai sensi della deliberazione di C.C. n.40 del 20/07/2017 e Allegato a) della G.C. n.25 del

Il sottoscritto nato il

a , e residente a

non in proprio, ma in qualità di rappresentante legale dell'Associazione, Ente, Istituto, Comitato,

con sede in , N°

VISTI

- la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani approvata il 10 dicembre 1948 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite che in particolare riconosce il valore inviolabile del principio di eguaglianza e di non discriminazione espresso dall'art.2;
- la Costituzione della Repubblica Italiana ed in particolare gli artt. 2 e 3 che riconoscono e garantiscono i diritti inviolabili dell'uomo, la pari dignità sociale e l'uguaglianza davanti alla legge senza distinzioni di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali;
- la disposizione del punto XII delle Disposizioni Transitorie e Finali la Costituzione della Repubblica italiana, in cui è vietata sotto qualsiasi forma, la riorganizzazione del disciolto partito fascista attuata poi dalla Legge n.645/1952 "Legge Scelba";
- la legge n.654/1975 di ratifica della "Convenzione internazionale sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione razziale" il cui articolo 3 vieta ogni associazione, organizzazione, movimento, gruppo avente tra i propri scopi l'incitamento alla discriminazione o alla violenza per motivi razziali, etnici, nazionali e religiosi;
- la L. 205/1993 di conversione del D.L.122/1993 "Legge Mancino" che:
 - punisce la propaganda di idee fondate sulla superiorità o sull'odio razziale ed etnico;
 - punisce l'istigazione, con qualunque modalità, a commettere atti di violenza o di provocazione alla violenza per motivi razziali, etnici, nazionali e religiosi
 - vieta ogni associazione, organizzazione, movimento, gruppo avente tra i propri scopi l'incitamento alla discriminazione o alla violenza per motivi razziali, etnici, nazionali e religiosi;
- la Convenzione la Convenzione Europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali firmata a Roma il 4 novembre 1950, ratificata dall'Italia con legge 4 agosto 1955 n.848 il cui art.17 sancisce che "Nessuna disposizione delle presente Convenzione può essere interpretata come implicante il diritto per uno Stato, un gruppo o un individuo di esercitare un'attività o compiere un atto che miri alla distruzione dei diritti delle libertà riconosciuti nella presente Convenzione o porre a questi diritti e a queste libertà limitazioni più ampie di quelle previste in detta Convenzione";

- Il D.Lgs. 198/2006 “Codice delle pari opportunità” che stabilisce le misure volte ad eliminare ogni distinzione, esclusione o limitazione basata sul sesso, che abbia come conseguenza, o come scopo, di compromettere o di impedire il riconoscimento, il godimento o l’esercizio dei diritti umani e delle libertà fondamentali in campo politico, economico, sociale, culturale e civile o ogni altro campo;
- le immani tragedie, le sofferenze e le discriminazioni che l’ideologia fascista e nazista hanno causato in Italia;

DICHIARA

che l’

--	--

-
- si riconosce nei valori costituzionali della Resistenza e ripudia il fascismo e il nazismo;
 - non ha manifestato né professa ideologie razziste, xenofobe o antisemite, omofobe ed antidemocratiche, portatrici di odio o di intolleranza religiosa;
 - non commercializza e/o pubblicizza, in qualsiasi forma, prodotti o articoli che riproducano persone, immagini, simboli o slogan riferiti all’ideologia fascista o nazista, ovvero delle ideologie razziste, xenofobe o antisemite, omofobe ed antidemocratiche.

Muggiò, li

--

Il richiedente

--